



Regione Lombardia

DECRETO N. 12475

Del 02/09/2022

Identificativo Atto n. 5289

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

L.R. 26/1993 - STAGIONE VENATORIA 2022/2023 - AUTORIZZAZIONE ALLA CACCIA DI SELEZIONE AL CAMOSCIO IN ORDINE AI PERIODI DI ATTUAZIONE ED AI PIANI DI PRELIEVO NEI COMPENSORI ALPINI DI CACCIA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO (DI SEGUITO DEFINITI C.A.C.)

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA UFFICIO TERRITORIALE DI BERGAMO

VISTO:

- La Legge 11.02.1992 n. 157 " Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"
- la Legge Regionale 16.08.1993 n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" in particolare quanto disposto dall'art. 8 comma 3 : " L'attività di cui al comma 2 (attività di censimento delle popolazioni di fauna selvatica stanziale n.d.r.) è svolta da personale volontario con qualificata esperienza individuato dai comitati di gestione degli Ambiti territoriali e dei C.A.C. , coadiuvato dagli agenti di vigilanza venatoria dipendenti dalla Provincia, ai quali compete la validazione dei censimenti"
- la Legge Regionale 2.08.2004 n. 17 "Calendario venatorio regionale";
- Il Decreto 29.07.2021, n. 10435 "Valutazione di incidenza del calendario venatorio regionale, ai sensi del DPR 357/1997 e s.m.i."
- l'art. 27 comma 8, della L.R. 16.08.1993 n. 26 ove stabilisce che "La Regione... (omissis)... su conforme parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi I.S.P.R.A)... (omissis)... allo scopo di rapportare le popolazioni faunistiche a corrette densità agro-forestali, autorizzano nella Zona Alpi , nel rispetto dei piani annuali di prelievo predisposti sulla base dei relativi censimenti invernali ed estivi, la caccia di selezione agli Ungulati ai sensi dell'art. 40, comma 11";
- Il Regolamento Regionale 4.08.2003 n. 16, capo IV Esercizio venatorio in Zona Alpi, che all'art. 18 dispone: "le Province, di concerto con i Comitati di gestione, al fine di garantire densità di popolamenti di ungulati commisurate alla potenzialità degli ambienti naturali e mantenere popolamenti sani e ben strutturati nel rapporto tra i sessi e differenti classi di età, disciplinano la caccia in forma selettiva agli ungulati, sulla base dei seguenti criteri:
 1. valutazione delle capacità ricettive dei vari ambienti, in termini qualitativi e quantitativi;
 2. conoscenza della reale consistenza e struttura dei popolamenti
 3. distribuzione programmata della pressione venatoria;



Regione Lombardia

4. realizzazione di razionali piani di prelievo determinati per specie, sesso e classi d'età;
 5. adozione di mezzi e tempi di prelievo, il più possibile rispettosi della biologia delle singole specie;
 6. controllo statistico e biometrico dei capi prelevati.
- La Legge n. 56/2014 concernente la riforma istituzionale e le successive Leggi regionali n. 19/2015 e n. 32/2015 con le quali le competenze amministrative in materia di Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, precedentemente svolte dalle Province, sono state trasferite a Regione Lombardia;
 - la D.G.R. 11 ottobre 2005 n. VIII/796 art. 4 "Approvazione del Regolamento per la Disciplina della caccia di selezione agli ungulati predisposto dalla Provincia di Bergamo", laddove dispone "I piani di prelievo degli ungulati selvatici sono, in ogni caso, subordinati al parere di conformità da parte dell'INFS (le cui funzioni sono attualmente esercitate dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale che di seguito è denominato ISPRA), come prescritto dall'art. 27 c. 8 della L.R. 26/93";
 - il Protocollo Tecnico per la gestione degli Ungulati poligastrici in provincia di Bergamo valido per il triennio 2015/2017, ratificato da Provincia di Bergamo e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.), prorogato, con parere favorevole di I.S.P.R.A., prot. 17393 del 30.03.2022 anche per l'anno 2022 - strumento tecnico finalizzato a migliorare le modalità di gestione delle specie selvatiche interessate, assicurare un prelievo venatorio sostenibile, garantire densità di popolamenti di ungulati commisurate alla potenzialità degli ambienti naturali e mantenere popolamenti strutturati nel rapporto tra i sessi e differenti classi di età - proroga approvata con Decreto n. 4408 del 31/03/2022;
 - Il vigente Piano faunistico Venatorio provinciale approvato con D.C.P n. 79 del 10.07.2013, in particolare la prescrizione n. 24 delle Disposizioni particolari per i Siti della Rete Natura 2000 ove si dispone " L'obbligo di concordare con gli Enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 insistenti sul territorio oggetto di intervento, le attività di censimento della fauna tipica alpina e gli eventuali piani di prelievo definiti in seguito ai risultati dei censimenti";
 - la D.G.R n. 6497 del 13.06.2022 recante "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2022/2023" la quale dispone che "per tutto quanto concerne le disposizioni inerenti l'attività venatoria in selezione agli ungulati ...omissis..., si rimandi agli specifici provvedimenti approvati con decreto del competente Dirigente della Struttura A.F.C.P";



Regione Lombardia

PRESO ATTO pertanto:

- della quantificazione numerica delle popolazioni di Camoscio, distinta per singole specie e per singolo settore così come definita dai tecnici faunistici dei C.A.C di Bergamo sulla base dei predetti criteri indicati da I.S.P.R.A. la cui analisi documentale è presente ed assunta agli atti della scrivente Struttura;
- dei piani di prelievo proposti per il Camoscio per ogni unità di gestione (settori) dai C.A.C di Bergamo, così come definiti dai rispettivi tecnici faunistici e conservati parimenti agli atti della scrivente Struttura;
- della condivisione degli esiti di detti censimenti da parte del Servizio di Polizia provinciale di Bergamo;

RICHIAMATA:

- la nota prot. M1.2022.0173467 del 18.08.2022 della scrivente Struttura, con la quale è stata chiesta al Parco delle Orobie Bergamasche, in qualità di Ente gestore dei Siti della Rete Natura 2000 insistenti sul territorio oggetto di intervento, ai fini della definizione degli eventuali piani di prelievo del Camoscio, la condivisione dei censimenti di questo ungulato nei C.A.C. di competenza e la relativa proposta dei piani di prelievo della presente stagione venatoria;
- il riscontro a quanto sopra da parte del Parco delle Orobie Bergamasche, con nota 1 settembre 2022 prot.n.M1.2022.0178506 nella quale si prende atto del piano di prelievo selettivo del Camoscio proposto per la presente stagione venatoria confermando che detto piano è redatto secondo le ripartizioni previste dal "Protocollo tecnico per la gestione degli ungulati selvatici poligastrici in provincia di Bergamo" approvato da ISPRA e facendo alcune considerazioni per il settore 3 del CAC della Valle Seriana e 2 settori del CAC Valle di Scalve;

RITENUTO in attuazione alle predette disposizioni normative, alla cogente programmazione venatoria di competenza, alle valutazioni positive ISPRA di:

- ripartire i piani di prelievo del Camoscio per singolo C.A.C. e singolo settore di caccia preventivamente individuato;
- adeguare, per quantità e struttura (classi d'età e sex-ratio) i piani di prelievo proposti dai C.A.C., alle indicazioni concordate con ISPRA attraverso lo specifico Protocollo Tecnico, al fine di garantire piani di prelievo rigorosamente conservativi per la specie in parola;

VISTE le note prodotte dal Servizio di Polizia provinciale di Bergamo in ordine ai censimenti nei comprensori Valle Brembana, Valle Borlezza, Valle Seriana e Valle di Scalve;



Regione Lombardia

VALUTATO sulla scorta delle note suddette che:

- gli esiti del censimento effettuati dai soci cacciatori del C.A.C. denotano un marcato aumento della popolazione di Camosci nel settore 1 del C.A.C. Valle Brembana, comprendente la Val Taleggio e la sponda orografica destra del comune di San Giovanni Bianco in relazione ad avvistamenti di 654 capi (di cui 539 adulti e 115 piccoli dell'anno) con un sensibile ulteriore aumento della popolazione rispetto all'anno precedente in cui la popolazione adulta pre-riproduttiva risultava costituita da 405 capi;
- tali esiti sono ritenuti dalla Polizia provinciale sovrastimati in quanto un aumento del 25% annuo della popolazione di Camoscio è una percentuale fisiologicamente improbabile, tanto più che tale aumento risulterebbe – secondo gli esiti del censimento – a carico soprattutto delle classi adulte e non dei sub-adulti (yearling) come invece dovrebbe essere nel caso di una popolazione con un aumento così marcato;
- tale valutazione induce a ritenere che la popolazione effettiva possa essere inferiore a quanto documentato dai soci cacciatori del C.A.C.;
- il Parco delle Orobie evidenzia che la serie storica di dati statistici del Settore 4 della Valle Seriana, già interessato nel 2018 da un drastico calo della consistenza e lo scorso anno da un focolaio di cheratocongiuntivite potrebbe in via prudenziale suggerire una sospensione del prelievo per l'anno in corso peraltro proposta anche da Servizio di Polizia provinciale;
- il Parco delle Orobie suggerisce inoltre di ricalibrare il piano di prelievo nel settore 2 del CAC Valle di Scalve interessato lo scorso anno dal focolaio di cheratocongiuntivite, settore per il quale il Servizio di Polizia provinciale ha proposto una sospensione del prelievo;
- il censimento annuale nel Settore n.1 del CAC Valle di Scalve ha mostrato un marcato calo della popolazione pari a circa il 42%;

RITENUTO per quanto sopra argomentato di procedere:

- alla sospensione del prelievo venatorio al camoscio per la stagione 2022/2023 nel settore n. 1 del C.A.C. Valle di Scalve come previsto dal Protocollo tecnico per la gestione degli ungulati nei casi in cui si registri un marcato decremento della popolazione;
- di non procedere alla sospensione del prelievo nel Settore n.4 del CAC Valle Seriana tenuto conto che a fronte delle mortalità segnalate negli anni scorsi, non risultano segnalazioni di ulteriori mortalità ed inoltre dai dati di censimento certificati



Regione Lombardia

anche dalla Polizia provinciale non si registra un calo a livello numerico e che alcuni capi osservati dalla Polizia provinciale sul confine tra le aree della Val Seriana e della Val di Scalve (almeno 28 capi) non sono stati assegnati a nessun CAC, e che il prelievo nella zona al confine con la Valle del Gleno sarà comunque limitato ad un numero massimo di 4 capi, mentre gli altri verranno assegnati sul restante territorio del settore;

- per quanto riguarda i censimenti nel settore n.1 del CAC Valle Brembana, pur ritenuti dal Servizio di Polizia provinciale sovrastimanti nelle densità di popolazione, le percentuali di prelievo proposte sono di fatto pressoché invariate ed in linea con quelle degli anni scorsi;
- che nella valle del Gleno facente parte del settore 2 del C.A.C. Valle di Scalve, oggetto lo scorso anno di un'epidemia di cheratocongiuntivite, il C.A.C. provvederà ad effettuare un prelievo limitato effettuando il restante prelievo nella area della Cima Barbarossa, zona interessata anche lo scorso anno da prelievo includente la zona nel settore n.3 di Colere;

RITENUTO in conseguenza di quanto sopra esposto:

- di approvare per la stagione venatoria 2022/2023 la caccia di selezione al Camoscio nei Comprensori alpini di caccia di competenza della Struttura A.F.C.P di Bergamo ed i relativi piani di prelievo ripartiti per singolo settore, così come determinati nell'allegato al presente decreto di cui ne fanno parte integrante e sostanziale ;
- di stabilire, ai fini di trasparenza ed immediata tracciabilità dei prelievi autorizzati, che l'assegnazione dei capi di Camoscio eseguita dai relativi comitati di gestione ad ogni cacciatore, sia tassativamente nominativa, legittimata attraverso la consegna al singolo cacciatore di un contrassegno numerato che sia inamovibile una volta fissato al singolo capo assegnato ed abbattuto, non sia modificabile per l'intera stagione venatoria e non possa essere scambiato o ceduto ad altri cacciatori;

RICHIAMATO inoltre ai fini dell'approvazione dei periodi di caccia di selezione per le singole specie di Ungulati:

- la nota prot. M1.2022.0118787 del 14.06.2022 della Struttura A.F.C.P di Bergamo, con la quale la medesima Struttura ha chiesto a I.S.P.R.A , in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 18.c.2 della L.157/92, il prescritto parere in merito ai periodi di attuazione della caccia di selezione agli Ungulati poligastrici;
- la nota di I.S.P.R.A prot. 44825 del 05.08.2022, agli atti regionali con prot. M1.2022.0170019 del 08.08.2022 con la quale l'Istituto nazionale si è espresso



Regione Lombardia

favorevolmente in merito all'apertura della caccia di selezione al camoscio il 4 settembre 2022 e alla chiusura della stessa il giorno 8 dicembre 2022;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti, cioè entro la data di inizio della caccia di selezione al Camoscio, prevista, come da citato parere ISPRA prot. 44825 del 05.08.2022 con decorrenza 4 settembre 2022, successivamente al completamento dei monitoraggi faunistici;

VISTI ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la L.R. 7 luglio 2008 n.20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale";
- i provvedimenti organizzativi della Giunta di Regione Lombardia della XI legislatura che hanno determinato l'assetto organizzativo ed in particolare la D.G.R. XI/5105 del 26.07.2021 "XIII provvedimento organizzativo 2021" con la quale è stato assegnato l'incarico sulla posizione dirigenziale della Struttura Agricoltura Foreste, Caccia e Pesca di Bergamo ad Alberto Lugoboni;

per le motivazioni citate in premessa che si intendono integralmente recepite:

DECRETA

1. di autorizzare per la stagione venatoria 2022/2023 la caccia di selezione al camoscio nei Comprensori alpini di caccia del territorio di competenza della Struttura A.F.C.P di Bergamo come da piani di prelievo ripartiti per singola specie, sesso, classe d'età e per singolo settore (unità di gestione), così come rappresentati nell'allegato al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, per la stagione venatoria 2022/2023 i seguenti periodi e le seguenti modalità per lo svolgimento della caccia di selezione al camoscio nei Comprensori Alpini di Caccia della provincia di Bergamo per tutte le classi d'età ed entrambi i generi dal 4 settembre 2022 all'8 dicembre 2022
3. di stabilire che l'assegnazione dei capi di camoscio da prelevare, da parte dei comitati di gestione ai singoli cacciatori sia tassativamente nominativa, sia legittimata attraverso la consegna al singolo cacciatore di un contrassegno numerato inamovibile per ogni singolo capo assegnato e non modificabile per l'intera stagione venatoria e che, inoltre, detto contrassegno non possa essere scambiato o ceduto ad altri cacciatori;
4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;



Regione Lombardia

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comprensori alpini di caccia interessati, al Servizio di Polizia Provinciale della Provincia di Bergamo, al Comando Carabinieri Forestali di Bergamo e alla Direzione Generale Agricoltura.

IL DIRIGENTE
ALBERTO LUGOBONI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge